

Illmo e Rmo

Sig. Sig. Prone Colmo

La fama del Vostro straordinario sapere, Mons. Illmo e Rmo ha così rivivene le nostre e le rimote contrade, che meraviglia non recherà ad alcuno, che io uomo usato in null'altro adoperare, che in disegni, in intagli, e in invenzioni d'architettura Voi abbia proficuo cui indirizzare queste Antichità, che per me disegnate ed incise, sono venut' ora in pensiero di mandare alla luce. Felicissima occasione però sopra ogni altra è per me stata, che nella vastità di una profonda e sublime letteratura gran conoscitore Voi siate ancora di questi studi, ai quali in qualche modo io sorvo; o, gl'inspirati e nobilissimi monumenti alla vista d'ogni uno mettendo, o i paesi e chiari alle forestiere nazioni tramandando; poichè per tale mezzo ho potuto rendermi noto, e divenire con ciò, non solo ammiratore da vicino di quelle singolari virtù, che in ogni luogo si celebrano, ma meritarmi in oltre in questo affare il favore e la benevolenza Vostra. Per le quali cose, quanto io abbia ad essere contento, che sotto così stimati auspicii vegga questa mia opera la pubblica luce; quelli facilmente lo intenderanno, li quali sanno, come in simili cose il giudizio di un Vostro pari assicura l'animo incerto di chiunque si avventuri a far prova di se, e di quello ch'ei voglia. Maggiori cose, che non sono queste io ho in pensiero di fare al Mondo paesi; e quari non andrà, che animato dall'autorevole Vostro patrocinio, al vasto disegno, che ho già conceputo, darò il suo compimento.

Prego intanto di prendere queste Antichità, che friggiate col Vostro chiarissimo nome veggon' ora alla luce sotto la protezione Vostra; mentre io con la scorta di questa intrapreso e sicuro all'opra maggiore passo a dar mano.

Di V. S. Illma e Rma

Roma 10 Luglio 1740

Unica Divotissima Obbligatissima Servidore
Giambattista Piranesi Architetto.